

Al Sindaco di:

..... e p/c a tutti i consiglieri comunali.

p/c

Prefetto di Padova

Dirrettore Generale dell' ARPAV

Direttore Sanitario dell'USSL 17

Oggetto: Carico di mais contaminato. Segnalazione con richiesta di cortese risposta.

A conoscenza e allarmati di quanto accaduto nei mesi scorsi (di seguito una breve sintesi esplicativa), chiediamo il Vs intervento, a seconda delle Vostre competenze.

..... Un carico di ca. 26 mila tonnellate di mais contaminato da diossine e destinato agli allevamenti è arrivato in Italia, porto di Ravenna, dove purtroppo sembra che già più della metà del carico sia stato probabilmente dato agli animali.....

La questione è seria e grave perchè forse ci troviamo di fronte a quello che potrebbe diventare un grande scandalo alimentare dalle proporzioni indefinite.

Non si tratta di una semplice frode commerciale, come quella della carne di cavallo, ma di un contaminante cancerogeno che, arrivato attraverso il cibo a migliaia di animali, potrebbe poi trasmettersi all'uomo, cioè a coloro che poi consumano le uova o le carni di tali animali.

Ai Sindaci dei comuni di competenza, in qualità di primi responsabili della salute pubblica, CHIEDIAMO quali iniziative siano state prese nel periodo (fino a qualche giorno fa) definito ALLERTA DIOSSINA dall'ASL di Rovigo e da altri "pochi media". Un'allerta che ha coinvolto 10 regioni tra cui il Veneto e sicuramente doveva interessare il territorio della Bassa Padovana vista l'intensità degli allevamenti avicoli presenti nell'area e vista la presenza del mangimificio Veronesi Spa a Ospedaletto Euganeo in area fortemente urbanizzata e abitata.

CHIEDIAMO

- Se sia stata richiesta la provenienza e la tracciabilità della materia prima (mais) ai responsabili dello stabilimento succitato, come già prevedono le normative italiane ed europee vigenti;
- se sia stata richiesta e accertata la provenienza degli alimenti per animali (farine, mangimi e/o altro) ai locali allevatori avicoli, di suini e bovini con fornitori diversi dello stesso;
- nel caso fosse stata accertata la provenienza di materia prima o derivati vari dai lotti inquinati, quali saranno le eventuali iniziative e in che modo saranno comunicate ai cittadini, produttori, distributori e consumatori finali.

Data la gravità e l'attuale scarsa conoscenza sull'entità dell'evento sopra menzionato, si auspica l'intervento immediato da parte delle SSLL. in modo da porre in essere quanto necessario sotto l'aspetto cautelativo per la salvaguardia della salute pubblica di tutti i cittadini.

Distinti saluti

seguono firme:

Gaudenzio Candeo di Altragricoltura Nord Est, Comitato Lasiateci Respirare di Monselice, Loris Pietro Ramazzina Gruppo d'Acquisto Solidale "GASdotto" di Este e Baone, Francesco Roin Referente Comitato cittadino contro i disagi del Mangimificio Veronesi s.p.a.